

VALERIO MANNUCCI  
LUCA MAZZINGHI

**BIBBIA**  
**COME PAROLA DI DIO**

*Introduzione generale  
alla sacra Scrittura*

*Nuova edizione  
interamente riveduta e aggiornata*

QUERINIANA

# Indice

<i>Presentazione</i> .....	5
<i>Prefazione alla prima edizione</i> .....	9
<i>Prefazione alla quarta edizione riveduta</i> .....	11
<i>Prefazione a questa nuova edizione</i> .....	13

*parte prima*  
LA PAROLA DI DIO

<b>1. Il mondo della parola umana</b> .....	22
1. « <i>Homo loquens</i> » .....	24
2. <i>Le tre funzioni principali della parola</i> .....	25
2.1. La parola è “informazione” .....	26
2.2. La parola è “espressione” .....	27
2.3. La parola è “appello” .....	28
3. <i>Come opera la parola</i> .....	28
3.1. L. Wittgenstein, il linguaggio ordinario e i giochi linguistici .....	29
3.2. U. Eco, la semiotica e la teoria dei codici .....	30
3.3. A.J. Greimas, semiotica e dimensione narrativa .....	32
4. <i>La parola è creativa</i> .....	33
5. <i>Il linguaggio dell'amicizia e dell'amore</i> .....	35

<b>2. La parola amicale di Dio . . . . .</b>	<b>38</b>
1. <i>Il concetto di rivelazione nei concili Vaticano I e Vaticano II</i>	39
a) Rapporto tra rivelazione soprannaturale e naturale	41
b) Piacque a Dio...	41
c) Rivelare se stesso e manifestare il mistero della sua volontà...	42
d) Con questa rivelazione infatti Dio invisibile nel suo grande amore parla agli uomini come ad amici...	42
e) Questa rivelazione avviene con eventi e parole intimamente connessi...	43
2. <i>La Bibbia testimone del carattere dialogico-amicale        della rivelazione</i>	44
3. <i>Il dettato di Dei Verbum</i>	48
4. <i>Rivelazione e alleanza</i>	50
5. <i>Conseguenze per la lettura e la comprensione della Bibbia</i>	52
5.1. La Bibbia non è ridicibile a pura funzione informativa	52
5.2. Il primato dell'ascolto	53
5.3. Lettura sapienziale	54
5.4. Il magistero della chiesa a servizio della parola di Dio	55
<b>3. La rivelazione nella storia e attraverso la storia . . . . .</b>	<b>58</b>
1. <i>Storia e rivelazione</i>	59
2. <i>Il molteplice rapporto tra rivelazione e storia</i>	62
2.1. La rivelazione si può localizzare e datare	62
2.2. La rivelazione ha come oggetto non verità astratte, ma eventi concreti	64
2.3. La rivelazione assume credibilità attraverso alcuni eventi	66
3. <i>La storia è rivelatrice</i>	67
4. <i>Gesta e parole intimamente connesse</i>	69
4.1. Gesta e parole	70
4.2. La parola <i>prima</i> e <i>dopo</i> l'evento	71
4.3. Intima, organica relazione	72
4.4. Gesta, parole e presenza salvifica	74
5. <i>Carattere cristocentrico e trinitario della rivelazione</i>	75
6. <i>Il progresso della rivelazione: rivelazione e salvezza definitive?</i>	76

7. <i>Conseguenze teologiche e pastorali</i>	78
7.1. Una teologia più storica	79
7.2. Una fede obbediente nella vita	79
7.3. Esperienza di fede e comprensione della Parola	80
7.4. Esistenza e storia rivelatrici?	82
7.5. I “segni dei tempi”	83

*parte seconda*

LA TRASMISSIONE DELLA PAROLA DI DIO

<b>4. La tradizione nel tempo dell'Antico e del Nuovo Testamento.</b> . . . . .	88
1. <i>La tradizione, struttura umana e struttura della religione</i>	89
2. <i>La tradizione nella fede d'Israele</i>	91
3. <i>La tradizione nelle origini cristiane</i>	94
3.1. La tradizione di Gesù	95
3.2. La tradizione degli apostoli su Gesù	96
3.3. La tradizione della chiesa apostolica	96
4. <i>Tradizione nell'Antico e nel Nuovo Testamento a confronto</i>	98
5. <i>Le fonti della rivelazione e la Bibbia come “rilettura”</i>	99
5.1. “La” o “le” fonti della rivelazione	99
5.2. La Bibbia come “rilettura”	101
<b>5. La Bibbia è la memoria scritta del popolo di Dio</b> . . . . .	104
1. <i>Come si è formato l'Antico Testamento</i>	105
1.1. Dalle forme letterarie al testo	105
1.2. La storia della formazione del Pentateuco: un caso emblematico	107
1.3. La composizione dell'Antico Testamento e la storia di Israele	109
a) L'epoca monarchica (X-VI secolo a.C. circa)	109
b) L'epoca dell'esilio babilonese (597/586-531 a.C.)	110
c) L'epoca persiana (531-333 a.C.)	110
d) L'epoca ellenistica e romana (dal 333 a.C. sino agli inizi dell'era cristiana)	111
2. <i>Come si è formato il Nuovo Testamento</i>	112
2.1. Gesù di Nazaret	113
2.2. La predicazione degli apostoli e gli scritti di Paolo	114

2.3. I vangeli sinottici	115
2.4. Le lettere cattoliche	117
2.5. Gli scritti giovannei	118
3. <i>Concludendo</i>	119
<b>6. Il linguaggio umano della Bibbia . . . . .</b>	<b>121</b>
1. <i>Le lingue della Bibbia</i>	122
1.1. L'ebraico	125
1.2. L'aramaico	127
1.3. Il greco biblico	128
2. <i>Il genio ebraico</i>	129
3. <i>L'Antico Testamento come letteratura</i>	131
3.1. Tradizione orale e scrittura; la nascita dell'Antico Testamento	132
3.2. L'ambito della famiglia, della tribù, della comunità	134
3.3. Il problema del linguaggio mitico	134
3.4. La sfera giuridica	135
3.5. La sfera del culto	137
3.6. L'ambito delle istituzioni civili; la monarchia	139
3.7. La letteratura sapienziale	140
3.8. La letteratura profetica	141
3.9. L'apocalittica	143
4. <i>Il Nuovo Testamento come letteratura</i>	144
4.1. I Vangeli e gli Atti	144
4.2. Le lettere	145
4.3. L'Apocalisse	146
5. <i>Gli scrittori biblici sono veri autori</i>	146
5.1. La storia della redazione	147
5.2. La fatica personale e lo stile dello scrittore	147
<b>7. Il testo della Bibbia . . . . .</b>	<b>149</b>
1. <i>Papiri e pergamene</i>	150
2. <i>Testi originali (perduti) e testimoni del testo</i>	151
3. <i>Il testo ebraico e aramaico dell'Antico Testamento</i>	152
3.1. Testimoni diretti	152
3.2. Versioni antiche dell'Antico Testamento	153
a) Versione greca detta dei Settanta	153
b) Versioni di Aquila, Simmaco e Teodoziona	155
c) Versioni aramaiche, dette Targumîm	155

d) Altre versioni antiche	156
4. <i>Breve storia del testo ebraico dell'Antico Testamento</i>	156
5. <i>Il testo greco del Nuovo Testamento</i>	158
5.1. Testimoni diretti	158
a) Codici maiuscoli più importanti	159
b) Papiri più importanti	160
5.2. Versioni latine antiche	161
a) La Vetus latina (vl)	161
b) La Vulgata (vg)	162
6. <i>Breve storia del testo greco del Nuovo Testamento</i>	162
7. <i>Cenni di critica testuale</i>	164
7.1. Alcune regole di critica testuale	165
7.2. Due esempi concreti	165
8. <i>Le edizioni critiche del testo della Bibbia</i>	166

*parte terza*

LA BIBBIA È PAROLA DI DIO

<b>8. I libri della Bibbia sono parola di Dio</b> .....	173
1. <i>Antico Testamento</i>	174
1.1. La Legge di Dio (la Tòrah)	174
a) Il documento del «patto sinaitico»	174
b) La carta costituzionale del re d'Israele	175
c) La Legge esaltata	176
1.2. I libri dei profeti	176
a) Il rotolo di Geremia bruciato ( <i>Ger</i> 36)	177
b) Il rotolo mangiato ( <i>Ez</i> 2,3–3,11)	178
1.3. I cosiddetti “libri storici”	179
1.4. La letteratura sapienziale	179
1.5. I Libri Sacri	182
a) Per il giudaismo biblico ed extrabiblico	182
b) Per Gesù e per la chiesa primitiva	183
2. <i>Nuovo Testamento</i>	184
2.1. I vangeli	184
a) Gesù è il compimento della rivelazione del Dio di Israele	184
b) I vangeli sono parola di Dio	186
2.2. Gli scritti apostolici	187

a) La predicazione degli apostoli	187
b) Gli scritti degli apostoli	187
<b>9. L'ispirazione della sacra Scrittura . . . . .</b>	<b>189</b>
1. <i>Il potente e liberissimo Spirito di Dio</i>	190
2. <i>Lo Spirito di Dio nella rivelazione in eventi e parole</i>	192
2.1. Antico Testamento	193
2.2. Nuovo Testamento	193
3. <i>La sacra Scrittura è ispirata da Dio</i>	195
3.1. 2 Pietro 1,16-21	196
3.2. 2 Timoteo 3,14-17	198
4. <i>Lo Spirito di Dio sempre in azione</i>	201
<b>10. La chiesa si interroga sul mistero della Bibbia . . . . .</b>	<b>205</b>
1. <i>Il giudaismo e gli autori del Nuovo Testamento</i>	207
1.1. L'ispirazione mantica del mondo greco-ellenistico	207
1.2. L'ispirazione nel giudaismo	208
1.3. Testimonianze bibliche	211
2. <i>La voce dei Padri della chiesa</i>	214
2.1. Lo scrittore sacro è "strumento" di Dio	215
2.2. Dio è "autore" delle sacre Scritture	216
2.3. La Scrittura "dettato" divino – La Scrittura è "la lettera di Dio"	218
2.4. L'autore e i suoi personaggi	219
3. <i>Tommaso d'Aquino e il carisma della profezia</i>	221
3.1. Autore principale e autore strumentale	222
3.2. Il carisma della profezia e la sua dinamica	223
4. <i>I concili Fiorentino e Tridentino</i>	225
5. <i>Dal concilio di Trento al concilio Vaticano I</i>	227
6. <i>Verso il concilio Vaticano II</i>	230
6.1. Dalla <i>Providentissimus Deus</i> alla <i>Divino Afflante Spiritu</i>	231
6.2. Il modello "leonino"	233
7. <i>Il concilio Vaticano II</i>	234
7.1. Lo schema « <i>De fontibus Revelationis</i> »	235
7.2. Il testo definitivo della <i>Dei Verbum</i>	236

<b>11. Sviluppi successivi al Vaticano II e problemi ancora aperti . . . . .</b>	239
1. Dio "autore" della Bibbia e uomini "scrittori" dei libri sacri (la tesi di K. Rahner)	240
2. Autori ispirati ma anche opera letteraria ispirata	243
2.1. Il modello «Benoit»	244
2.2. Il modello «Alonso Schökel»	245
a) L'opera ispirata	246
b) Un modello più letterario	247
3. Autore ispirato o autori ispirati?	249
4. Il carisma dell'ispirazione biblica non è un carisma isolato	251
5. Dimensione comunitaria dell'ispirazione, ma non ispirazione collettiva	252
6. Sacra Scrittura e parola di Dio	255
6.1. La parola di Dio è una realtà analogica	256
6.2. La Bibbia è parola di Dio	258
7. La Scrittura «ispirata da Dio» è anche «ispirante Dio»?	260
7.1. Lutero e Calvino	261
7.2. K. Barth e E. Brunner	263
7.3. Dimensione "oggettiva" e "soggettiva" dell'ispirazione	266
8. I libri sacri delle grandi religioni	270
8.1. La rivelazione e le grandi religioni non cristiane	271
8.2. Ispirazione e libri sacri delle altre religioni	272
8.3. Parola di Dio e Spirito di Dio inseparabili	275

*parte quarta*

IL CANONE DELLE SACRE SCRITTURE

<b>12. Il canone dell'Antico Testamento . . . . .</b>	283
1. Storia e significato di una terminologia	284
2. Il canone dell'Antico Testamento presso gli Ebrei	287
2.1. La nascita di una coscienza canonica	287
2.2. Il prologo del <i>Siracide</i>	288
2.3. Esiste un canone "alessandrino"?	289
2.4. Esiste un canone "palestinese"?	290
2.5. C'è un canone a Qumran?	291
2.6. Fu stabilito un canone a Jamnia?	292



2.7. Conclusione	293
3. <i>Il canone dell'Antico Testamento presso i cristiani</i>	294
3.1. Gli scrittori del Nuovo Testamento	294
3.2. I Padri della chiesa	295
3.3. Le decisioni del magistero della chiesa, fino al concilio di Trento	297
<b>13. Il canone del Nuovo Testamento . . . . .</b>	<b>300</b>
1. <i>Il periodo dell'età apostolica</i>	301
2. <i>La Tradizione post-apostolica         e il canone del Nuovo Testamento</i>	302
2.1. Verso il concetto di Nuovo Testamento	302
2.2. Progressivo precisarsi dell'estensione del Nuovo Testamento	304
2.3. Cause delle incertezze sui deuterocanonici	307
<b>14. Il problema teologico del canone . . . . .</b>	<b>310</b>
1. <i>Carattere definitivo del canone di Trento</i>	310
2. <i>Il criterio definitivo della fissazione del canone         dei libri sacri</i>	312
2.1. Il criterio nella teologia protestante	313
2.2. Il criterio nella teologia cattolica	314
3. <i>Ancora sul rapporto fra tradizione e canone:         questioni dibattute</i>	321
4. <i>Per una "esegesi canonica"</i>	322
5. <i>Possono esistere libri "ispirati" ma non "canonici"?</i>	324
5.1. Lettere di Paolo perdute	324
5.2. Il caso di libri "apocrifi" citati nel Nuovo Testamento	325
5.3. La versione greca dei Lxx	326
<b>15. Il canone in prospettiva ecumenica. . . . .</b>	<b>331</b>
1. <i>Le Bibbie protestanti, oggi</i>	333
2. <i>Lutero e la Riforma</i>	334
3. <i>La critica storica e la definizione del canone</i>	336
<b>16. La verità della Bibbia. . . . .</b>	<b>342</b>
1. <i>Breve storia del problema</i>	344
1.1. Dalle origini al XVI secolo	346
1.2. Il «caso Galilei»	348

1.3. Verso il concilio Vaticano II	350
2. <i>La verità della sacra Scrittura secondo il concilio Vaticano II</i>	354
2.1. Dallo schema preconciare allo schema IV	356
a.1 – Lo schema preconciare	356
a.2 – Dal II al IV schema	357
b) Verso il testo definitivo (schema V)	359
c) La verità della Bibbia secondo la <i>Dei Verbum</i>	361
3. <i>Principi fondamentali</i>	
<i>che presiedono alla verità della Bibbia</i>	362
3.1. L'oggetto formale della rivelazione e della verità biblica	362
a) Nell'ambito della metafisica	363
b) Nell'ambito delle scienze naturali	364
c) Nell'ambito della storia	365
3.2. I "generi letterari" e la verità della Bibbia	366
3.3. Progresso della rivelazione e verità delle affermazioni bibliche	369
a) Dal punto di vista dogmatico	369
b) Dal punto di vista morale	370
c) Alcune concrete difficoltà "moralì" nella lettura dell'Antico Testamento	371
3.4. La <i>synkatábasis</i> divina in DV 13: parola di Dio e Verbo incarnato	375
3.5. La verità dei singoli testi biblici nella globalità dell'intero messaggio dell'Antico e del Nuovo Testamento	377
3.6. Valore perenne dell'Antico Testamento	380

*parte quinta*

L'INTERPRETAZIONE DELLA SACRA SCRITTURA

<b>17. Storia dell'interpretazione della Bibbia</b>	
<b>(dalle origini al concilio Vaticano II) . . . . .</b>	391
1. <i>La Bibbia come primo momento ermeneutico</i>	392
1.1. Antico Testamento	392
1.2. Il Nuovo Testamento	394
a) L'esegesi di Gesù di Nazaret	394
b) L'esegesi della chiesa apostolica	395

1.3. L'ermeneutica ebraica delle Scritture	396
2. <i>L'epoca dei Padri della chiesa</i>	398
3. <i>L'esegesi medievale</i>	400
4. <i>La Riforma protestante e il concilio di Trento</i>	403
5. <i>Dal concilio Vaticano I all'enciclica Spiritus Paraclitus</i>	406
6. <i>L'enciclica Divino Afflante Spiritu     e l'istruzione Sancta Mater Ecclesia</i>	410
<b>18. Il problema ermeneutico nell'epoca moderna . . . . .</b>	<b>415</b>
1. <i>Traiettorie dell'ermeneutica         nella filosofia moderna e contemporanea</i>	417
1.1. Da F.D.E. Schleiermacher a M. Heidegger, fino a H.G. Gadamer	417
1.2. L. Payreson	426
1.3. L'ermeneutica psicanalitica	433
1.4. L'ermeneutica dello strutturalismo linguistico	435
2. <i>Il movimento ermeneutico nella teologia</i>	436
2.1. R. Bultmann (1884-1976) e l'ermeneutica esistenziale	437
a) Storicità ed ermeneutica	437
b) Credere e comprendere	438
c) La demitizzazione	440
2.2. La «nuova ermeneutica» di E. Fuchs e G. Ebeling	441
a) G. Ebeling	442
b) E. Fuchs	443
2.3. L'ermeneutica storico-politica	444
a. L'ermeneutica storica di W. Pannenberg	444
b) L'ermeneutica politica di J. Moltmann	446
2.4. Psicanalisi e Bibbia	449
2.5. L'ermeneutica di P. Ricoeur	451
2.6. Analisi strutturale (semiotica) ed esegesi biblica	456
<b>19. Il problema ermeneutico nel concilio Vaticano II     e nell'esegesi cattolica contemporanea . . . . .</b>	<b>460</b>
1. <i>Principi di un'ermeneutica biblica cattolica         alla luce di DV 12</i>	463
1.1. Necessità di un'inchiesta esegetica seria	463
1.2. Conseguente necessità della critica letteraria e storica	465